

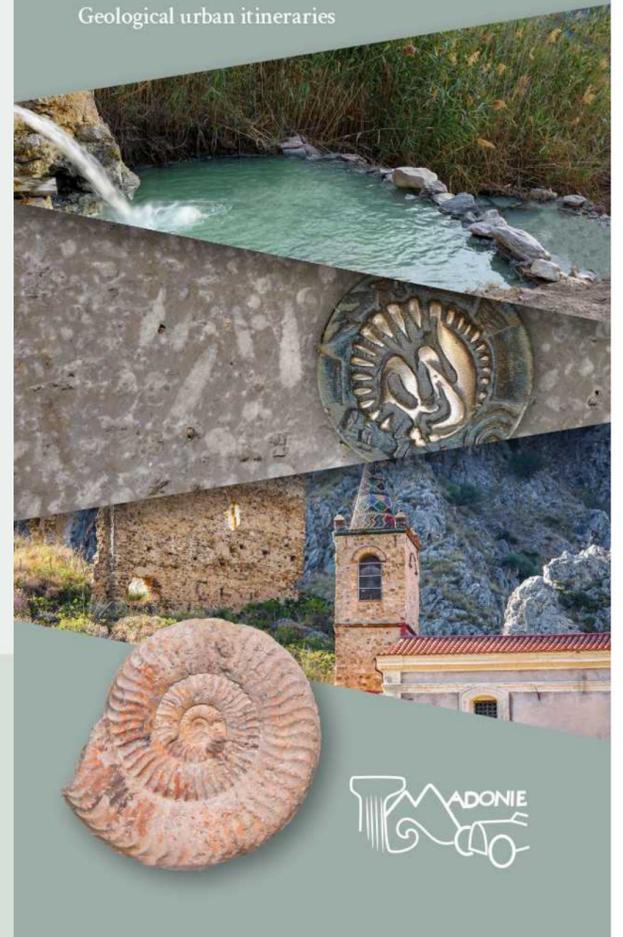
Itinerario geologico urbano Petralia Sottana

- 1 Municipio
Town Hall
- 2 Sorgenti di Contatto
Contact Sources
- 3 Museo "Antonio Collisani"
"Antonio Collisani" Museum
- 4 Chiesa Madre
Mother Church
- 5 Chiesa San Pietro
St. Peter's Church
- 6 Ruedi del Castello
Castle Ruins
- 7 Chiesa della Badia
Abbey Church
- 8 Etno-museo 'u Parmintieddu
'u Parmintieddu Ethno-museum
- 9 Albero Monumentale
Monumental Tree
- 10 Ex Convento Dei Padri Riformati
Ex-Convent of the Reformed Friars Minor
- 11 Fontana Storica Lavatoio
Historical Washhouse Fountain
- 12 Antica Neviera
Ancient Ice Pits
- 13 Cava della Gasena
Gasena Quarry
- 14 Grotta "a Vecchia"
"a Vecchia" Cave
- 15 Punto Panoramico "a Cruci"
"a Cruci" Panoramic Viewpoint

Lunghezza del percorso: 2 Km e 122 metri
Trail length: 2 km and 122 metres

Gli itinerari geologici urbani

Geological urban itineraries



Itinerario geologico urbano Petralia Sottana

The urban geological itinerary of Petralia Sottana

Il percorso geologico di Petralia Sottana ha un andamento semplice, coinvolgente, proprio dentro il centro urbano e nelle immediate vicinanze, unisce motivi di interesse scientifici (geologici, idrogeologici, paleontologici, geomorfologici) ed etno-ambientali (cultura della pietra, leggende, antichi attrezzi, sculture). Il viaggio alla scoperta di fossili ed eventi geologici è stato realizzato interagendo con il Museo Geologico del Geopark e l'Etno-Museo "u Parmintieddu"; questo ultimo dedicato soprattutto agli aspetti della cultura popolare e dei mestieri legati alle rocce. In particolare, agli scapellini abituati a cercare venature e "uocchi" (la cultura popolare considera i cristalli come "occhi" di una materia viva) non sfuggiva certo la presenza di misteriose forme fossili: conchiglie, strani fiori, foglie e forme fantastiche. Materiali che a loro volta trovavano svariati impieghi come nel personaggio con una conchiglia di pietra sulla testa utilizzato come decorazione di un anello per legare i cavalli, la cosiddetta "a crucochila di San Japicu". Gli affioramenti calcarei su cui è edificato buona parte del centro storico di Petralia Sottana sono costituiti in prevalenza da piccole colonie di coralli costruttori completamente fossilizzate, risalenti a circa 8-10 milioni



di anni fa. Inoltre, strato su strato, si possono osservare, fossilizzate, ricche faune marine con molluschi, ostracodi, resti di echinidi e foraminiferi. Le comunità delle Madonie chiamano affettuosamente Petralia Sottana "Giglio di Roccia", rimandando alle pietre e all'acqua cui è legata la sua storia, sin dalle origini.

The geological pathway of Petralia Sottana can be easily followed, as it runs through the town centre and its immediate vicinity, connecting spots of different scientific (geological, hydrogeological, palaeontological, geomorphological) and ethno-environmental interest (culture of stone, legends, old tools, sculptures). The journey to the discovery of fossils and geological events has been carried out in cooperation with the geological museum of the geopark and 'U Parmintieddu' ethno-museum, which mainly presents aspects of local culture and jobs related to stones. Stonecutters, for example, can easily observe veining and imperfections in crystals (which were called 'eyes' in the local dialect as stone was considered to be a living matter) as part of their job. Thus, it was easy for them to notice mysterious fossils such as sea shells, unusual flowers, leaves and fantastic shapes. Such materials were employed in various artifacts, such as in the character with a stone seashell on his head used as a decoration of a ring to tie horses, the so called 'a crucochila di San Japicu'. The limestone outcroppings on which most of the town centre of Petralia Sottana has been built, are mainly formed by fully fossilised small colonies of building corals dating back to about eight to ten million years ago. Layers upon layers, it is also possible to observe fossilised rich marine fauna, such as molluscs, ostracods, remains of echinoderms and foraminifera. The Madonie communities have nicely nicknamed Petralia Sottana 'Rock Lily', as a reminder to the rocks and water that have influenced its history since the very beginning.



Museo Antonio Collisani

Antonio Collisani Museum

I locali dell'ex carcere cittadino di Petralia Sottana accolgono il Museo Civico Collisani. La struttura espositiva prende il nome dall'archeologo dilettante che, con passione e ostinazione, nell'estate del 1936, a soli 25 anni, riuscì a scoprire nel costone roccioso sotto Petralia una grotta della cui esistenza in paese si parlava da sempre: la cosiddetta "grotta del Vecchiuzzo". Al suo interno furono trovati reperti preistorici e una grande quantità di ceramiche. Ai visitatori il museo propone una ricca collezione geologica chiamata "Geopark Giuseppe Torre" (dedicata ad un geologo del paese) e una sezione archeologica che accoglie i reperti della preziosa collezione Collisani. Dalla roccioteca (esposizione di rocce sedimentarie, rappresentative delle Madonie, tutte formatesi in ambiente marino) si passa alla sala interattiva (destinata ai ragazzi); fino alla sala salemma (dedicata ad uno dei giacimenti più ricchi d'Europa, che si trova a poca distanza dal paese, in località Raffo).

The former prison of Petralia Sottana now houses the Collisani Civic Museum, named after the amateur archaeologist who, at the age of 25, discovered a cave opening onto a rocky crag under Petralia during the summer of 1936, thanks to his passion and determination. Within the community, the cave was always spoken of as the 'grotta del vecchiuzzo'. Inside, prehistoric remains and a vast collection of pottery artifacts were found. Visitors to the museum can enjoy a rich geological collection that includes the valuable Collisani collection, from the rockteque (a collection of sedimentary rocks, all formed in a marine environment) to the interactive hall, set up for teen-agers, and the halite hall, dedicated to one of the richest deposits in Europe, located not far from the town in the Raffo area.



Progetto realizzato nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Madonie grazie alle risorse del PO FESR Sicilia 2014-2020 Azione 6.8.3 Project implemented under the Italian National Strategy for Inland Areas (SNAI) - Madonie thanks to funds allocated under OP ERDF Sicily Action 6.8.3

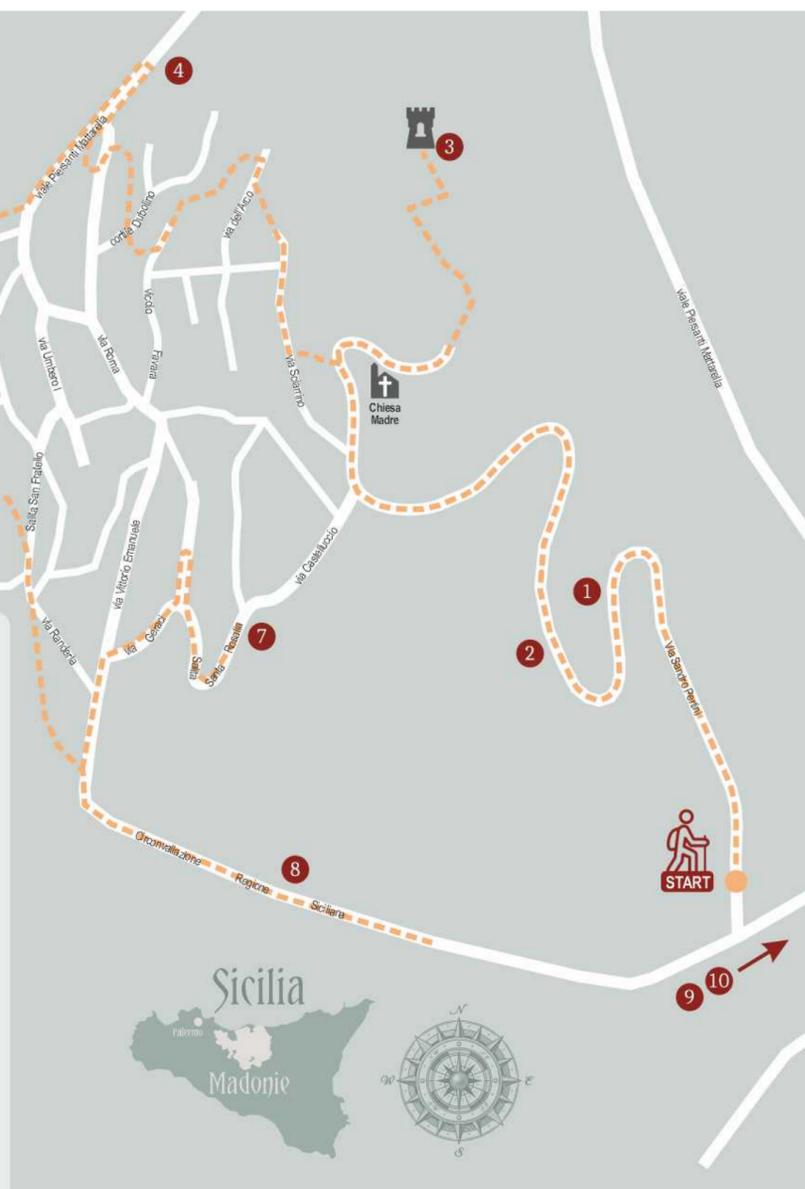


Unione dei Comuni Madonie
Petralia Soprana (PA) Piazza del Popolo
Tel. +39 0921 684111

www.visitmadonie.info

Itinerario geologico urbano Sclafani Bagni

- 1 Affioramenti di radiolariti con diaspri
Radiolarite outcrops with jaspers
 - 2 Affioramenti di radiolariti con listi e noduli di selce
Radiolarite outcrops with lists and flint nodules
 - 3 Ruederi Castello, punto panoramico
Castle ruins, panoramic viewpoint
 - 4 Affioramento calcareo
Limestone outcrops
 - 5 Affioramenti di radiolariti
Radiolarite outcrops
 - 6 Affioramenti di radiolariti
Radiolarite outcrops
 - 7 Punto panoramico
Panoramic viewpoint
 - 8 Affioramento calcareo in cui si osservano fenomeni carsici
Limestone outcrops with karst morphologies
 - 9 Sorgente termale
Hot Springs
 - 10 Bagni termali
Thermal Baths
- Lunghezza del percorso: 1 Km e 415 metri
Trail length: 1 Km and 415 metres



Itinerario geologico urbano Sclafani Bagni

The urban geological itinerary of Sclafani Bagni

La rocca su cui sorge l'abitato di Sclafani Bagni è riconducibile a una singolare morfologia; le rocce che lo costituiscono rappresentano, geologicamente, una successione di litologie bacinali del Dominio Imerese, che abbracciano un arco di tempo che va da oltre 200 milioni sino a circa 24 milioni di anni fa. Queste formazioni sono rappresentate, dal basso verso l'alto, dalla successione di strati di calcari con liste e noduli di selce; di calcari dolomitici; di marne e argilliti silicee a radiolariti con intercalazione di breccie calcaree risedimentate; di calciliti e marne rossastre con intercalazioni biocalcarenitiche. Entrando dalla porta principale della fortificazione e ammirando la chiesa Madre di origine medievale, il sentiero ci porta verso il punto panoramico posto all'altezza dei ruderi del castello. Da qui possiamo ammirare un quadro d'insieme abbastanza ampio della geologia di quest'area. Infatti, si possono scorgere, nettamente ribassati, sedimenti sempre più giovani, muovendosi verso nord-ovest lungo l'asta fluviale dell'Imera Settentrionale. Spostandosi verso la chiesa di San Filippo incontriamo affioramenti di argilliti silicee e radiolariti rosso vinaccia. Questo affioramento presenta una particolarità: è completamente tettonizzato e la stratificazione appare molto piegata e frammentata, facendo scorgere anche della calcite di seconda precipitazione.



Sclafani Bagni is built on a rock with a unique morphology. From a geological standpoint, it consists of a series of basins with lithologies dating back to the Himera Domain, spanning from over 200 million to about 24 million years ago. These rock formations are represented, from bottom to top, by a succession of limestone layers with silica in the form of flint laths and nodules, dolomitic limestones, marl, and siliceous argillites with radiolarites with intercalations of re-sedimented limestone breccias, calcilitites and reddish marl with biocalcarenitic intercalations. Entering through the main gate of the fortification walls and admiring the mother church of medieval origin, the path leads us to a viewpoint opening at the same height as the remains of the castle. From here, it is possible to enjoy a comprehensive geological overview of this area. Moving from the north to the west along northern portion of the Himera river course, it is possible to observe increasingly younger sediments in a much lowered position. Walking towards the church of San Filippo we encounter outcroppings of siliceous argillite and red purple radiolarite. This outcropping shows a distinctive feature: it is fully tectonized and shows a heavily folded and fragmented layering allowing some secondary calcite precipitation to emerge.



Itinerario geologico urbano Isnello

The urban geological itinerary of Isnello

Questo percorso cittadino è stato realizzato per valorizzare la Gola d'Isnello; un geosito limitrofo creato dall'azione erosiva delle acque del torrente Isnello sulle rocce calcareo-dolomitiche del Dominio Panormide, risalente al periodo tra il Triassico superiore ed il Giurassico inferiore. La "Gola" separa l'abitato dalle aree più alte del Massiccio di Pizzo Dipilo e le sue pareti sono caratterizzate da ben visibili accumuli di detriti (pietre e ghiaie in diverse pezzature) dovuti alla frammentazione delle rocce a causa dell'alternarsi gelo-disgelo, unito all'erosione superficiale. Percorrendo il sentiero, in prossimità della valle, sono visibili dei piani di faglia: la prova visiva dei fenomeni di deformazione che le rocce hanno subito nel corso dei secoli. La filosofia di questo sentiero geologico urbano è quella di mettere in evidenza il forte legame roccia-uomo presente nelle Madonie. Ad Isnello, in particolare, il passaggio quasi magico dal "percorso cittadino" ai paesaggi d'alta montagna della periferia, rimandano alle scelte del passato di ubicare il "centro storico" in un luogo geomorfologicamente adatto ad un insediamento umano. Parliamo, infatti, di un sito provvisto di difese naturali e acqua, molto importanti per il mantenimento e lo sviluppo della comunità. Il sentiero



conduce ai ruderi del castello medievale da cui si può godere di un magnifico panorama; da qui, passando a fianco alle chiese di Santa Maria Maggiore e di San Michele, attraverso il centro storico di Isnello, si giunge alla "Gola" che, accanto alle strutture geologicamente significative, offre suggestivi scorci naturali.

This urban trail has been outlined to showcase the beauty of the Gorge of Isnello, a nearby geological site formed by erosion caused by the waters of the Isnello torrent on the dolomitic limestone rocks of the Panormide Domain dating back to the late Triassic and early Jurassic periods. The gorge separates the town from the higher areas of the Pizzo Dipilo massif, and its walls are characterized by the heaps of debris (stones and gravel of different size) resulting from the rock fragmentation due to the freeze-thaw cycle combined with surface erosion. Along the trail, near the valley, the fault planes are visible and bear testimony to the deformation phenomena that have affected the rocks for centuries. The philosophy behind this urban trail is to highlight the strong connection between humans and rocks that is present on the Madonie Mountains. In Isnello, in particular, the transition from an urban trail to the high-mountain landscapes of the outskirts is almost magical, underscoring the decision to establish the historical town center in a geo-morphologically suitable area for human settlement. This site is naturally defensible and has a reliable source of water, both of which are crucial for a community's survival and growth. The trail leads to the remains of the medieval castle, which affords a magnificent view. From here, walking alongside the churches of Santa Maria Maggiore and San Michele and through the historical town centre, visitors can reach the 'Gorge', which provides enchanting natural glimpses in addition to remarkable geological elements.

Itinerario geologico urbano Isnello

- 1 Punto panoramico
Panoramic viewpoint
- 2 Ruederi castello medievale
Medieval castle ruins
- 3 Chiesa di Santa Maria Maggiore
St. Maria Maggiore's Church
- 4 Chiesa di San Michele
St. Michael's Church
- 5 Punto di osservazione
Panoramic viewpoint
- 6 Punto di osservazione
Panoramic viewpoint

Lunghezza del percorso: 0 Km e 931 metri
Trail length: 0 Km and 931 metres

